Anno XXVII. Lunedì 15 Giugno 1874 N. 137.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

COSE COMUNALI

In questo Giornale intrattenendoci sulle condizioni del nostro Municipio, ed a norma di un esame coscienzioso delle medesime esprimendo quei voti che ci erano inspirati dalla più ferma convinzione, noi abbiamo già dichiarato di aderire pienamente all' opera restauratrice impresa dagli attuali amministratori, ed abbiamo consigliato gli elettori ferraresi ad appoggiare nei prossimi comizi l'indirizzo nuovo della civica azienda.

Quando il giorno della votazione sarà vicino, anche noi presenteremo una lista di candidati, studiandoci di comprendere in essa tutte le più spiccate individualità serie ed oneste, che conosciamo nel paese. Ora intanto possiamo incominciar a concretare le nostre idee richiamando l' attenzione degli elettori sul grave argomento.

Secondo noi, è duplice il lavoro che si propongono gli attuali reggitori del nostro Municipio; quello di disciplinare l' amministrazione, di riformarla burocraticamente: in secondo luogo, di provvedere alle più incalzanti necessità finanziarie, derivate dalla recente anarchia, e di porre sopra una salda base economica la finanza e la esistenza stessa del Municipio.

Questa esposizione, benchè breve, non ci pare ambigua: il còmpito della presente amministrazione si è di medicare le ferite del malato, e poi risanatolo, di preservarlo da nuovi malori: ufficio riparatore e providente ad un tempo.

Bisogna adunque, per battere questa via con sicurezza e profitto, procedere con un' armonia amministrativa, che noi crediamo consistere nell' accordo del risparmio efficace, e delle spese utili. Non è questo un concetto dottrinario. Si può ad esempio ponderare fino allo scrupolo la convenienza di certi lavori, e calcolarne con serietà di computi la spesa, per non prodigar denaro in opere che rivestano il carattere di lusso, e per non esser costretti nel corso dell' impresa a rettificare i calcoli troppo leggieri con addizionali che fanno sempre torto all' amministrazione e danno all' erario. Si può, a proposito delle spese, pensare alla condizione degli impiegati, osservare con intelletto d' amore se la loro fatica ed il vitto incarito ed i bisogni di decoro sono compatibili con lo stipendio che percepiscono, ed in caso negativo, che ci sembra non richiegga speciali dimostrazioni, affezionare l' impiegato al suo ufficio con un aumento di onorario e sollevarlo dalla classe dei *paria* della società in cappello a cilindro. Riassumendo, non bisogna soltanto economizzare, ma spender bene; col primo sistema si conservano le forze del paese; col secondo le si rendono meglio produttive; con la consonanza di entrambi si risparmia, e si capitalizza, cioè si produce.

Produzione: ecco la grande parola ed il grande bisogno. L' Italia, stato nuovo, ha dovuto correre ad enormi spese, non certo proporzionali alla ricchezza della nazione. Ne è venuto il deficit, gravosa e parlante espressione dello squilibrio fra la consumazione e la produzione. Ora mentre il Governo procura con laboriosi sforzi di raggiungere il pareggio, è indispensabile che i Municipj prevengano le dissipazioni locali, ed assiduamente fecondino la vitalità economica della nazione; il Municipio stà al Governo, allo Stato, come il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio al Ministero della finanza: con questa differenza che la parte del Comune per sua natura è molto più efficace, diretta, costante, interessata, pratica, che non sia quella del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Con tali idee in capo, noi daremo un' occhiata in paese quando si dovranno eleggere i nuovi consiglieri comunali. Intanto raccomandiamo una proposta già fatta: la costituzione di un Comitato Elettorale.

IL CREDITO FONDIARIO IN ITALIA

Con questo medesimo titolo il giornale l' *Opinione reca*, nel suo N. 154 del 4 corrente mese, un articolo scritto con molta maestria, ma non con eguale serietà.

Senza attendere il seguito che l' *Opinione* annuncia col' ultimo periodo di quello scritto, crediamo conveniente di dimostrare fino da adesso come il giudizio portato da essa sull' andamento del Credito fondiario in Italia, ed i confronti sui risultati del *colossale* Credito fondiario di Francia, ed *i mediocri e piccini* Istituti italiani, si appoggino ad apprezzamenti che hanno una base assai debole.

L' *Opinione*, che in passato ebbe sempre parole lusinghiere e di conforto per gl' Istituti i quali con esempio unico assunsero il grave officio di esercitare il Credito fondiario in Italia a servigio pubblico ed a scopo di beneficenza, lascia quasi dubitare che ora possa forse convenire di cambiare indirizzo, di sostituire cioè l' ardente alacrità che proviene dalla speculazione, dall' interesse personale, alla materna impersonalità degl' Istituti quantunque immuni dai vizii o dalle ingordigie della speculazione.

Infatti, dice l' *Opinione*, il Credito fondiario d' Italia è *al limbo, e non si è segnalato nè per buone, nè per cattive azioni*.

Vediamo se è giusto di applicare cotesti concetti del divino poeta agl' Istituti italiani; se meritano essi d' esser posti in compagnia di un Pier Soderini, ovvero nel numero di coloro

« Che visser senza infamia e senza lodo »

Il Credito del colossale Istituto fondiario di Francia (giacchè è sempre la Francia, che ci si pone a confronto) esiste colà da oltre 20 anni, mentre da noi cominciò ad agire da soli 5 anni in alcune provincie italiane, non cominciò in altre che da un anno, e pur troppo manca affatto ancora in regioni agricole importantissime.

Si riducano a parità, ossia si considerino la estensione territoriale rispettiva di Francia e d' Italia, il numero degli abitanti, il tempo d' esercizio del Credito fondiario nei due stati, le condizioni della ricchezza e del credito, e allora vedrà l' *Opinione* che non regge il paragone fra il gigante ed i pigmei; ma che per lo meno sono esseri eguali.

Consideri inoltre l' *Opinione* che il *colosso* francese fece prestiti fondiari alle Società intraprenditrici di costruzioni, che fece operazioni finanziarie diverse per somme ingenti; mentre gli Istituti italiani non possono fare alcun mutuo che sorpassi le L. 300,000 per ogni mutuatario, e non entrarono nel campo del Credito mobiliare, ma si attennero rigorosamente al Credito fondiario.

Consideri l' *Opinione* che le Cartelle fondiarie d' Italia sono soggette alla gravissima imposta di ricchezza mobile del 13 80 0|0 di reddito, mentre quelle di Francia ne sono esenti e allora vedrà che in Francia le Cartelle fondiarie 5 0|0 rendono effettivamente al loro possessore il 5 0|0; mentre in Italia le Cartelle fondiarie 5 0|0 rendono al loro possessore soltanto il 4. 31 0|0; per cui a parità di interessi netti il corso delle Cartelle fondiarie di Francia sarebbe all' 86 0|0, è nella misura media del corso di quelle italiane.

E vi è di più da considerare, ed è che il corso delle cartelle fondiarie 5 0|0 fu in Francia sempre inferiore al corso del consolidato francese; mentre il corso delle cartelle fondiarie italiane 5 0|0 fu sempre superiore al corso del consolidato italiano.

In Francia quel Governo accordò sussidi, favori, privilegi a quella Società di speculazione che esercita il Credito fondiario; all'opposto in Italia il Governo aggravò gli Istituti di Credito fondiario con una sproporzionata tassa speciale di sorveglianza, che non esercita; non fece nemmeno uso della facoltà concessagli dalla legge di ridurre da 15 a 10 cent. l' abbonamento annuale per diritti erariali ogni L. 100 di prestito fondiario.

Anzi gli Istituti italiani, che assunsero le cure di esercitare il Credito fondiario a scopo di pubblica utilità, qualora per favorire il mercato delle cartelle fondiarie si facciano acquisitori di esse con mezzi propri, dovrebbero pagare una doppia imposta di ricchezza mobile.

Questa condizione di cose addolora noi pure, e riconosciamo giusti i lamenti delle provincie Venete e Mantovane, che non trovano gl'Istituti disposti a sacrificarsi per estendere ad esse il Credito fondiario: i lamenti di quelle popolazioni cui ci legano fraternamente affezioni ed interessi meritano che il Governo li prenda a cuore, e l' *Opinione* ci troverà sempre pronti nell' associarsi a lei perchè siano tolte di mezzo le attuali difficoltà.

(Sole).

Documenti Governativi

Il Ministero dell' Interno nel foglio num. 184 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno pubblica il concorso agli esami che a norma delle disposizioni dei RR. Decreti del 21 Giugno 1871 numeri 323-324 (Seria II^a) dovranno darsi in Roma nel prossimo mese di agosto per l' ammissione all' alunnato della I^a Categoria (concetto) nella Amministrazione Provinciale.

Fu scelto detto mese perchè potessero prender parte al concorso i giovani che in quell' epoca avranno riportata la Laurea in giurisprudenza ch' è requisito indispensabile.

La relazione precedente i citati Decreti svolse già con ampiezza le ragioni del nuovo ordinamento della Carriera Amministrativa. Chi munito delle volute qualità e disposizioni si accinga a percorrerla non si troverà più da-

vanti come una volta le lungaggini d'uno sterile tirocinio od una carriera contrariata da privilegi.

Ora si ha la prospettiva di un impiego retribuito convenientemente dopo un solo anno di volontariato, ed anche in quest' anno di prova l'alunno a misura della utilità dei servigi che saprà prestare potrà conseguire una qualche indennità.

Di fronte a queste nuove condizioni è ben ragionevole che si esigano le prove di una morale assoluta, e di una capacità garantita col doppio riscontro delle presunzioni legali e dello effettivo esperimento.

Che del resto questo modo di servire il paese sotto un regime costituzionale sembra possa essere accetto a qualunque giovane voglia onorevolmente trarre di buon' ora dai suoi studî un costrutto pratico e sicuro per l'avvenire.

Per i dettagli intorno ai vantaggi che si offrono, agli obblighi che s'incontrano ed alla regolarità dei documenti da prodursi rimandiamo gli aspiranti alla Prefettura locale.

Si riporta intanto l'avviso Ministeriale del suenunciato concorso:

MINISTERO DELL' INTERNO

Avviso di Concorso

È aperto il concorso agli esami, che a norma delle disposizioni sancite coi Reali decreti del 20 giugno 1871, numeri 323 e 324 (Serie 2ª), si daranno in Roma entro il prossimo mese di agosto per l'ammissione all'alunnato della carriera di 1ª categoria (concetto) dell'amministrazione provinciale.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero le loro istanze per mezzo del prefetto della provincia del rispettivo domicilio, entro il mese di luglio prossimo.

A giustificazione dei prescritti requisiti dovranno unire all'istanza:

1° Il certificato dell'ufficio di stato civile comprovante la cittadinanza italiana;

2° Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune dove hanno il proprio domicilio;

3° Il certificato di sana costituzione fisica e di buona salute;

4° La fede di nascita;

5° Il diploma della laurea di giurisprudenza conseguito in una delle Università del Regno. Tanto l'istanza, quanto i documenti che la corredano, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso, verrà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza ed a quelli che saranno ammessi all'esame il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Con successivo avviso, da pubblicarsi come il presente, verranno indicati i giorni in cui si terranno gli esami predetti.

Roma, addì 31 maggio 1874.

Il Direttore Capo della Divisione 1.ª
D. TONARELLI.

Notizie Italiane

ROMA — « Le voci parlamentari accennavano jeri alla probabilità del decreto di scioglimento a settembre, colle elezioni generali a ottobre.

Il mondo politico si affretta a far vela. Anche gli ambasciadori di Germania e di Francia, signori di Keudell e di Noailles, stanno per prendere il congedo estivo. La Germania resta rappresentata dal principe di Linhart, consigliere di legazione, per la Francia rimane il sig. Tiby.

Le notizie di Francia sono vivissimamente commentate.

Si prevede che alle provocazioni bonapartiste risponderanno più accesi che mai i repubblicani e che quindi la Francia è alla vigilia di nuove e violente rivoluzioni.

Per buona ventura non è più il tempo in cui una rivoluzione di Parigi ripercotevasi colla rapidità dell'elettrico nel mondo intiero. »

— Recenti notizie da Versailles constatano la probabilità che la nave *Orènoque* venga presto ritirata dal porto di Civitavecchia.

— Il conte Demetrio Carlo Finocchietti è stato testè nominato maestro di cerimonie della Real Casa.

— Togliamo dalla *Gazzetta d'Italia*: In Castel Gandolfo, magnifico palazzo pontificio sulle rive del lago Albano, stanno ricoverate, dietro graziosa concessione di Pio IX, monache di tutte le razze, di tutte le nazioni di tutti gli ordini religiosi incominciando da quelle del Sacro Cuore, fino a quelle del Sangue Sparso, dalle Mendicanti alle Mantellate, dalle Agostiniane alle Salesiane, ecc.

Queste suore, così agglomerate, non vivono, com'è naturale, in quella santa armonia che il mondo crede, anzi bene spesso hanno luogo colà tremende baruffe e guerre accanite le quali si prolungano settimane intere.

Per rimediarvi in parte si sono segregate le suore più che fu possibile, si sono costruite finestre, sbarrate le belle porte del castello, ma tutto indarno.

Nell'ultima baruffa accaduta la notte del 2 al 3 giugno si sono avute a deplorare lividure, occhi pesti e battiture non poche.

Telegrafatosi il fatto, l'indomani, crediamo al cardinale Panebianco, egli spedì quattro delegati che ebbero l'incarico di formulare una specie di processo e di procedere anche colla massima severità.

— Nella computisteria del principe D. Alessandro Torlonia, alle ore 5 pom. del giorno 3 corrente fu stipulata una convenzione, mediante la quale il sullodato principe, su la base di congruo canone, fece cessione di una ragguardevole quantità di terreno intorno il borgo di Fiumicino e lungo il canale del Tevere, ai signori cav. Gaetano Semenza di Milano, ed a Ignazio Noccioli, di Roma.

Da notizie attinte a buona fonte, possiamo assicurare che scopo di tale cessione sia la trasformazione di quella località a punto di commercio; cosicchè Roma verrebbe ad acquistare un'importanza significantissima su le coste del Mediterraneo, come già lo ebbe altre volte, all'epoca dell'impero romano.

TORINO — La duchessa di Genova partirà nell'entrante settimana alla volta di Monza per visitarvi la principessa Margherita. Dopo un breve soggiorno a Milano si dirigerà a Dresda onde passare alcuni giorni col suo fratello il re di Sassonia.

MILANO — A proposito di una forte grandinata che infuriò a Milano sabato scorso, il *Sole* di jeri reca:

L'altro ieri, venerdì in sulla sera ne ebbimo una che ci passò sul capo, e rovesciossi in molte località agricole nord-ovest ed est della nostra Milano. Ma Milano stessa non fu priva dello spettacolo della potenza e della furia devastatrice di una grandinata. Ieri verso le ore 4 pom., un diluvio d'acqua accompagnato da una spessa grandine di palle ghiacciate grosse una noce, un uovo, ruppe quasi tutti i vetri delle case, ingombrò le strade, facendo uscire dagli scaricatoi delle vie cittadine le acque piovane, come si ebbe a verificare a P. Nuova.

Nella nostra galleria Vittorio Emanuele la parte vetrata fu completamente ruinata; i vetri della nostra piazza dei Mercanti sono ridotti a minutissimi pezzi; così pure avvenne al nostro Duomo, malgrado l'inramatura che difende i vetri ammirati per le pitture del Bertini.

Tutte le tende alla persiana esposte alle finestre delle case, dei negozi, furono ruinate; sospeso venne il corso delle vetture; il nostro bel Giardino pubblico sembra sia stato visitato da una legione di genii del male: Milano conserverà per molto tempo la memoria della tempesta del 13 giugno 1874.

PARMA — La *Gazzetta di Parma* annuncia che il Ministero dell'Interno ha messo a disposizione della Prefettura una ragguardevole somma per una lapide commemorativa al compianto cav. Gaspare Bolla, da collocarsi possibilmente nella Chiesa della Steccata a Parma.

SARDEGNA — Il *Corriere di Sardegna* reca:

« L'arcivescovo di Cagliari ha emanato un'ordinanza ai parroci delle diocesi, che proibisce ai medesimi di procedere al matrimonio ecclesiastico, se prima non precede il civile, constatato da certificato rilasciato dall'ufficiale dello stato civile. »

Se la Sardegna ha il flagello delle cavallette ha in compenso dei preti saggi, niente fanatici e ossequienti alle leggi. Noi invece non abbiamo le cavallette ma qualche prete nocivo più d'uno sciame intero di questi dannosi insetti.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nell'*Ordre*, giornale bonapartista, in data dell'11:

Il sig. Rouher, al suo arrivo col treno delle sei, fu da parte della folla compatta, schierata sul suo passaggio, oggetto d'un'ovazione, che, per essere silenziosa, non fu meno significativa. Tutti si scopersero, e si sentiva in quei saluti, non solo l'omaggio reso al carattere ed alla situazione del sig. Rouher, ma una protesta dell'onestà pubblica contro i miserabili che l'hanno insultato jeri l'altro.

— Secondo il *Figaro*, l'individuo che apostrofò Gambetta, si chiama Casanova, antico capitano della guardia imperiale, testimonio del principe Pietro Bonaparte al processo di Blois, ora a capo del servizio dei piccioni presso il giornale la *Liberté*.

— In occasione dell'anniversario di Francesco Petrarca che si celebrerà in Avignone ed al Fonte Valchiusa, saranno accolti dalle autorità francesi con grandi onori i delegati a rappresentare l'Italia a quella festa. In quella circostanza verrà fatta una semi-officiale dimostrazione d'amicizia al paese nostro.

Il ministro dell'istruzione pubblica, dal canto suo, ha promesso di accordare la decorazione della legion d'onore a chi in quella circostanza farà il miglior sonetto in onore del Petrarca, tanto in lingua italiana, che francese e in provenziale.

SPAGNA — Secondo i giornali di Madrid, don Carlos ha fatto un nuovo tentativo per riconciliarsi con Cabrera.

Ma questi è stato più franco ed esplicito che mai, sebbene don Carlos, per uno sforzo di gentilezza, abbia cominciato a ritirare le sue grazie e i suoi favori all'elemento anti cabrerista; l'antico capo della causa carlista ha risposto che, non soltanto persiste a restare alieno da ogni partecipazione agli avvenimenti attuali, ma riprova assolutamente tutto quello che si fa da don Carlos e in suo nome.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, dell'11 Giugno nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che regola la formazione e distribuzione delle minestre pei detenuti sani.

R. decreto che autorizza il comune di Carapelle, provincia di Aquila, ad assumere la denominazione di Carapelle-Calvisio.

— quella del 12 portava:

Legge relativa ai giurati;

R. decreto che sopprime l'ufficio delle successioni in Bergamo e ne affida i servizi all'ufficio del registro in detta città;

R. decreto che espropria per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo la casa già appartenente alla Congregazione dell'oratorio di S. Maria in Vallicella dei padri Filippini in Roma e relativa notificazione del prefetto, che indica la rendita offerta in corrispettivo del fondo espropriato.

Cronaca e fatti diversi

Bufera e grandine. — Il temporale che si scatenò sulla nostra Città Sabato sera, e che per tutto il corso della notte si cambiò in una furiosa bufera come molti non ricordano l'uguale, era la continuazione di quello che nel pomeriggio dello stesso giorno si scatenò al sud della nostra già flagellata Provincia.

La grandine caduta spessa e grossissima, e più ancora il vento della notte, hanno prodotto danni enormi, incalcolabili, alle fiorenti campagne che sinora erano andate immuni da disastri. In molti punti i campi sin qui rigogliosi e lussureggianti offrono l'aspetto il più triste, come se fossimo agli sgoccioli dell'autunno di cui ancora oggi ci ricordiamo per la temperatura repentinamente abbassata e per la cappa di piombo in cui è avvolta l'atmosfera all'ora in cui scriviamo. Il vento poi è stato micidiale per tutte le canape progredite nello sviluppo e per molti frumenti piegatisi per non più rialzarsi a maturazione. A dare un'idea dell'entità dell'infortunio basti l'accennare che esso ha avvolta la sterminata zona compresa nei territorj di Copparo, Guarda, Ro, Cesta, Cologna, Cocanile, Ambrogio, Codigoro, Ostellato, Massa, Massenzatica ed altre località sino al mare, che ora ci sfuggono dalla mente.

In varj punti volarono i camini delle case, molti tetti rovinarono ed alberi di grosso fusto vennero schiantati o divelti.

Fu un vero ed irreparabile disastro, tanto più che è caduto su quella zona della nostra provincia che fu colpita dalla Rotta di Po del 28 Maggio 1872.

Cose di Provincia. — Sappiamo come in Quartesana alcuni giovani disposti a favorire e diffondere l'istruzione a vantaggio del popolo abbiano inaugurato un corso di letture pubbliche nella passata ricorrenza della festa dello Statuto.

Sono argomenti d'agricoltura, d'igiene, di storia patria, oltre ad altri d'economia politica specialmente sul lavoro, capitale e risparmio, che formano materia di letture da farsi ogni Domenica nelle ore pomeridiane. Il discorso inaugurale letto dal dott. Veronesi nelle sale del Circolo, che trattò d'igiene popolare, fu ascoltato con diletto e viva attenzione dal pubblico accorso numeroso, mentre la Banda Musicale del paese non mancò di rendere più allegra e gradita la solennità.

Si abbia questa novella istituzione, cui dobbiamo un pubblico incoraggiamento, perchè torna ad onore ed utile e del paese e della egregia società del Circolo pro-

motore, un' augurio, quello del successo non interrotto, e sempre crescente, da poter meritare il favore che s' ebbe nel nascere, ed eccitare le altre popolazioni alla nobile gara dell' istruirsi.

— Scrivono da Bondeno all'*Educatore*: Particolari informazioni da *Roma* ci assicurano, che il Ministero ha ricevuto in modo assai lusinghiero i rappresentanti dei varii Comuni cointeressati al lavoro della *Botte-Panaro*, meno il deputato di *Quistello*......che non era presente.

L' opera di questa Commissione non sembra del tutto vana. Spaventa e Minghetti si sarebbero impegnati a che il Governo prenda parte efficace in questa grande opera di bonificazione.

Se saranno rose fioriranno!....

Corte d'Assisie. — Udienza 13 Giugno — Righetti Luigi accusato di grassazione a mano armata venne condannato dietro verdetto affermativo dei giurati e per essere state ammesse le circostanze attenuanti, alla pena di anni 15 di lavori forzati e poscia a 5 anni di speciale sorveglianza della P. S.

Premiazione. — Ieri nella gran sala del Comizio agrario ebbe luogo la solenne premiazione degli alunni delle scuole elementari.

Vi assistevano il R. Prefetto, il R. Sindaco con alcuni assessori, il R. Provveditore agli studi ed altre Onor. rappresentanze — Lesse un discorso informato a bellissimi concetti il maestro sig. Ettore Azzi — A rendere più cara la importante cerimonia contribuirono il concorso del pubblico fra cui molte signore, e la Banda cittadina che ad intervalli suonava scelti pezzi di musica nel gran cortile sottoposto. Se una sola cosa era a desiderarsi, lo dobbiamo dire francamente, questo si fu, un po' più d' ordine.

C' è di che ridere. — Sabato scorso alle ore 6 pom. quando un primo abbondante acquazzone aveva in quel punto ben bene bagnato e tolta l' arsura delle strade, si venne con tutta serietà ad adacquare la Via Giardini. Si dirà che ciò non dipende dagli Uffici Municipali, o che c' è un contratto coll' appaltatore, e tante altre belle cose. Ma buon Dio! Nel vedere certi giorni la polvere alzarsi a nuvoli per quella via e altrevolte *adacquare la pioggia*, cosa ne deve dire chi senza tanto sofisticare sui *se* e sui *ma*, giudica le cose addirittura come le si offrono all' occhio ed alla mente?

Ospizi marini. — 13.ª nota di Offerte pervenute al Comitato:

Riporto	L. 1597
Comune di Portomaggiore	» 50
Sig.ª Grappa Luisa	» 5
	L. 1652

Estetica. — L' esterno del fabbricato delle R. Poste e della R. Intendenza delle Finanze dopo essere stato da molti mesi restaurato, è sempre bello del colore della neve. Vuolsi forse l' emblema del candore? Lo si lasci ai poveri colombi che hanno il loro nido nei fori dei muri della vicina chiesa.

Un po' di tinta per carità!

Teatro Comunale. — Sabato sera essendosi ristabilita in salute la signora Skelding, questa si riprodusse sotto le vesti di *Leonora* nella *Forza del Destino*.

Se dalla ricuperata salute non trassero vantaggio la qualità e l' estensione dei suoi mezzi vocali che restano quali si erano prima, ella ha però fatto gustare una interpretazione accuratissima, per arte, per grazia e per intonazione perfetta anche nelle più difficili note del registro acuto.

Il pubblico limitandosi a fare i confronti colla deficiente esecuzione della prima rappresentazione ha potuto apprezzare le sue qualità, e l' ha meritamente festeggiata ed applaudita, come festeggiava ed applaudiva la signora Dezorzi che l' aveva con successo rimpiazzata per sei rappresentazioni.

— Giacchè siamo in teatro, ci corre il debito di fare una rettificazione.

Nel resoconto della prima rappresentazione della *Forza del Destino* trovammo di che lodare l' Ispettore e Direttore di Scena per la inappuntabile disposizione dello spettacolo nei suoi più minuti particolari. Colle nostre parole volevano alludere al sig. Manfredini che *urbi et orbi* è noto ed il cartellone ce lo dice, coprire tale ufficio. Non sapevamo però che il Direttore di Scena per l' Opera preaccennata è il signor Cesare Razzani espertissimo cultore dell' arte coreografica e figlio del chiarissimo Coreografo, e che a lui dovevano pertanto essere indirizzate le nostre lodi. Ora che molte persone spontaneamente e per debito d' imparzialità ci fanno edotti dell' incorso involontario errore, noi senza nulla togliere ai meriti del signor Manfredini che speriamo di potere in altra occasione encomiare, giriamo questa volta al signor Razzani le nostre vive congratulazioni. *Unicuique suum.*

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri sera si ripetè collo stesso successo l'*Alcibiade* del Cavallotti.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione di un'*Appendice* su questa bella produzione.

Fusione *della Società di Monte Mario colla Banca di Credito Romano.* — Nell' ultima adunanza generale straordinaria, gli Azionisti delle due Società approvarono ad unanimità di voti la loro fusione.

Per effetto di questa fusione la Società di Monte Mario potrà nel corso di pochi mesi condurre a termine i lavori intrapresi, aprire la ferrovia e por mano alle costruzioni dei Villini. E la Banca di Credito Romano accresce le sue proprietà fondiarie impiega con maggior sicurezza i propri capitali ed agevola la conclusione di un operazione finanziaria già bene avviata con una Casa Bancaria Tedesca.

Modo di liberare il bestiame dalle mosche. — Gli agricoltori conoscono quanto in estate sia fastidiosa e spesso nociva la guerra fatta agli animali dalle mosche e dai tafani.

Vi sono vari modi per tutelare il bestiame da guerra si noiosa, e noi ne indicheremo solo due:

1. Prendere delle foglie di cetriuolo fresche, spremerne il succo e conservarlo entro bottiglie puro o leggermente mescolato con acqua.

Ogni mattina, prima di mandare gli animali nei campi si soffreghino con una spugna imbevuta di quel succo; in tal modo si è sicuri che per l' intero giorno nessuna mosca o tafano andrà adosso agli animali.

2. l' acqua nella quale si è infuso del sugo di noce è un repulsivo anche più potente per le mosche.

L' animale così soffregato è per più di 30 ore in salvo da ogni puntura.

Nuovo combustibile. — Scrivono da Nuova York che attualmente in America si stanno facendo studi sperimentali sopra un nuovo combustibile conosciuto sotto il nome di *carbonite*. Quantunque sia un prodotto naturale, e che ha la maggior parte delle proprietà del *coke*, la *carbonite* differisce assai dal *coke* e dal carbon fossile. La *carbonite* si trova nei terreni carboniferi-bituminosi della Virginia centrale, ove forma una vena distinta, dà una fiamma ardente e chiarissima, quasi senza fumo, e produce una brace che si mantiene a lungo accesa. L' analisi chimica ha dimostrato che la *carbonite* contiene una maggior quantità di calorico che non tutti gli altri combustibili conosciuti. Una importante Società *(thè James River coal company)* si è costituita a Nuova York per la estrazione e lo smercio della *carbonite*, che ha già una notevole importanza sul mercato di Nuova York, ov' è specialmente ricercata dai grandi stabilimenti metallurgici. Siccome poi la *carbonite* è di piccolo volume, è indubitato che potrebbe essere vantaggiosamente utilizzata dai battelli a vapore che fanno viaggi di lungo corso.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

13 Giugno

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblic. di Matr. — Pirani Aderito fu Damaso con Depestel Giovanna fu ing. Lodovico — Osti Carlo di Domenico Antonio con Guerra Marianna di Mauro — Ungarelli Giorgio di Filippo con Gottardi Maria di Agostino — Rizzieri Cesare di Sante con Bondanelli Maria di Luigi — Cervellati Alfonso fu Claudio con Bianchini Ilda di Ercole — Spadoni Angelo di Antonio con Zaccarelli Maddalena fu Francesco.

Matrimoni — Cucchi Nobile Francesco di Bergamo, d' anni 39, possidente, celibe, con Ghedini Maria di Bergamo, di anni 24, nubile.

Morti — Lodi Giovanni di Francolino, di anni 52, falegname, celibe (catarro intestinale) — Bondanelli Giuseppe di Ferrara, di anni 47, mediatore, coniugato — Bassi Luigia di Majero, di anni 38, giornaliera, coniugata (tifo pellagroso).

Minori agli anni sette N. 1.

14 Giugno

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Anau Abramo di Ferrara, di anni 50 possidente, con Minerbi Pacifica di Ferrara, di anni 24, possidente, nubile.

Morti — Minori agli anni sette N. 1

REGIO LOTTO

Estrazioni del 13 *Giugno* 1874

ROMA	—	31	27	44	88	84
FIRENZE	—	2	71	7	67	21
TORINO	—	18	2	66	39	57
MILANO	—	26	57	74	36	30
VENEZIA	—	44	48	10	23	66
NAPOLI	—	35	60	40	30	50
BARI	—	25	90	3	33	64
PALERMO	—	25	14	15	84	9

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Parigi* 13. — Oggi alla stazione, nessuno incidente. Sante-Croix è stato condannato a 6 mesi di carcere ed a 200 franchi di multa. Gli altri individui arrestati furono condannati da 8 ad un mese di prigione.

Ems 13. — Il re d' Olanda arriverà il giorno 18 corr. per visitare lo Czar.

Belgrado 13. — Petrojevicz è stato nominato agente della Serbia a Bukarest.

Venezia 14. — Il Congresso Cattolico, dopo vari discorsi adottò le seguenti proteste: Raccomandare ai cattolici che accettino, previa dispensa ecclesiastica cariche di opere pie; cristianizzare le scuole municipali, invitando i cattolici a prendere parte alle elezioni amministrative, e nominare una Commissione che studi un progetto per fondare scuole superiori.

Berna 13. — Il Consiglio di Stato ratificò la convenzione addizionale monetaria tra la Francia, il Belgio, l' Italia e la Svizzera.

Costatinopoli 13. — Il Governo ricusò definitivamente di ratificare il prestito Sadyk. Si parla vagamente di una nuova combinazione presentata da una grande Banca di Parigi.

Versailles 13. — Assemblea — Cissey presenta un progetto che regola le disposizioni relative al passaggio dal piede di pace al piede di guerra. Houssard domanda nell' interesse dei lavori agricoli di ritardare lo appello della seconda parte del contingente. Il ministro d' agricoltura osserva che il ministro della guerra è legato da una decisione dell' Assemblea, e non può assumere la responsabilità di una simile misura. Si discute la proposta Tirard relativa alla fabbricazione di oggetti d' oro ed argento destinati all' esportazione. Teisserenc combatte questa proposta. Tirard sostiene che l' oreficeria francese non può lottare contro la concorrenza straniera se non affrancata da controllo. Il ministro del commercio combatte la proposta; constata la superiorità artistica della fabbricazione francese.

Parigi 13. — Il Centro sinistro presenterà lunedì una proposta equivalente alla proclamazione della Repubblica col maresciallo Mac-Mahon presidente per 7 anni.

La proposta ammette la revisione totale e parziale della Costituzione repubblicana. Il Centro sinistro spera in una parte del Centro destro, ma il risultato è dubbio.

La voce che Decazes penserebbe a dimettersi è smentita.

Il generale carlista Elio è giunto a Parigi.

Parigi 14. — La Sinistra moderata e l' estrema Sinistra decisero di votare lunedì l' urgenza della proposta costituzionale del Centro sinistro per mettere la repubblica in salvo contro gli attacchi dei bonapartisti.

Una lettera di Clemenceau provoca nuovamente Cassagnac; dice che 10 deputati repubblicani sono pronti a battersi, ma soltanto contro deputati bonapartisti.

Parigi 14. — Cassagnac rispondendo alla lettera di Clemenceau ricusò di battersi con lui.

Madrid 13. — La *Gazzetta* pubblicherà fra breve il bilancio. Assicurasi che i *Coupons* scaduti saranno pagati con un nuovo valore ammortizzabile gradatamente. I *Coupons* futuri riceveranno 1 1/2 per 0/0 in moneta. 600 milioni di reali saranno assegnati nel bilancio del 1875 a quest scopo.

L' esercito del Nord riprese i movimenti. Concha concentrò le sue truppe a Tafalla.

Vienna 14. — Il giornale *Il Danubio*, riporta la voce che questo estate in una città di bagni in Italia si terrà un Congresso a cui parteciperanno i principi di Serbia, Rumenia, Montenegro e forse anche il re di Grecia.

Cairo 13. — Le notizie date dal *Borsenblatte* di Berlino che il Kedive faccia armamenti considerevoli sono prive di fondamento.

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE — Opera *Forza del Destino*. — Ballo *Favilla*. ore 8 1/2.

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall' Artista Cesare Vitaliani rappresenta: *Alcibiade*, scene greche, di Felice Cavallotti. — Ore 8 1/2.

36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4 50; 1 kil. fr. 8.
Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse. — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLÌ, G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Zerbini Giacomo appaltatore relativamente ai lavori di riparazione a due frane avvenute nella estremità del froldo Griffa a destra del Po di Goro, e prolungamento di banca nel tratto inferiore del froldo stesso, Prot. 4068, di cui esso fu Assuntore per contratto del 15 Ottobre 1872 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorso i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 9 Giugno 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

Inserzioni a pagamento

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.